

S.T.A. SrI Società trattamento acque

Sede legale ed uffici

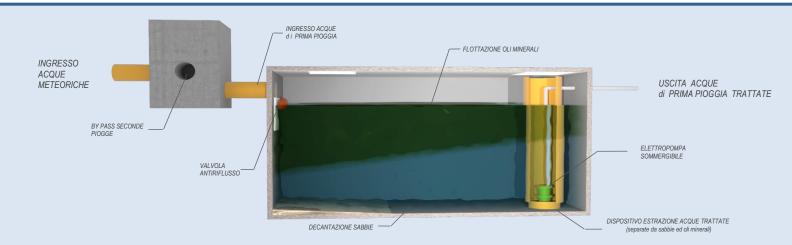
Via Giordano di Capi, n.28/30 46100 Mantova (MN) Tel. 0376 372604 - Fax. 0376 270180 www. stacque.com



Impianti modulari prefabbricati

TRATTAMENTO ACQUE di PRIMA PIOGGIA

Serie S.MET 1P Superfici: 1.000 - 8.000 m²



Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia **STA**, Serie **S.MET 1p** sono progettati e realizzati secondo le indicazioni dei vari Regolamenti Regionali, così come disposto dalla vigente normativa nazionale (DL 152/2006), nonché sulla base delle prescrizioni degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

La normativa definisce **acque di prima pioggia** quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio per eventi meteorici, costituiti da una o più precipitazioni, anche tra loro temporalmente distanziate o che si susseguano a distanza di almeno 48, 72 o 96 ore da un analogo precedente evento, in relazione alla normativa regionale di riferimento.

Le acque di prima pioggia, raccolte dalle superfici scolanti, risultano a rischio di contaminazione per la presenza di sabbie ed oli minerali provenienti dalla sosta o dal transito di automezzi

Il trattamento delle acque si articola nelle seguenti fasi:

- RACCOLTA DEI VOLUMI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA,
- SEPARAZIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DA QUELLE SUCCESSIVAMENTE CADUTE,
- ⇒ SEPARAZIONE DI SOLIDI SEDIMENTABILI ED OLI MINERALI,
- **⇒** SMALTIMENTO SEPARATO DEI DUE EFFLUENTI.

Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti vengono raccolte nei bacini di invaso le cui dimensioni garantiscono la raccolta del VOLUME di PRIMA PIOGGIA.

La separazione delle acque di prima pioggia da quelle successivamente cadute viene determinata da una valvola antiriflusso con comando a galleggiante, che occlude l'ingresso all'impianto di trattamento al raggiungimento del livello predefinito, Nella vasca di trattamento, sfruttando la situazione di quiete che si viene a determinare, garantita dalla valvola antiriflusso, avviene la fase di DISSABBIATURA (decantazione dei solidi sedimentabili) e contemporaneamente si determina la fase di DISOLEATURA che, sfruttando il minor peso specifico degli oli rispetto all'acqua, garantisce la separazione degli oli minerali per flottazione.

Un particolare dispositivo permette di trattenere tali sostanze inquinanti all'interno dei bacini di prima pioggia, garantendo una qualità dell'effluente conforme ai limiti allo scarico previsti dalle vigenti normative per i parametri specifici (oli minerali e solidi sedimentabili). Le morchie accumulatesi verranno periodicamente smaltite mediante auto spurgo.

Trascorso l'intervallo di tempo definito dalle normative specifiche, avviene il RECAPITO AL RECETTORE FINALE (solitamente fognatura, salvo diverse prescrizioni) tramite un gruppo di pompaggio che rilancia le acque trattate a portata controllata.

MODELLO. (Volume m³)	Superficie Servita	DIMENSIONI IMPIANTI cm			PESO q.li
		Lunghezza	Larghezza	Altezza	4. 11
S.MET.1P 5	1.000 m ²	220	200	200	60
S.MET.1P 10	2.000 m ²	300	200	250	110
S.MET.1P 15	3.000 m ²	410	230	250	150
S.MET.1P 20	4.000 m ²	560	230	230	180
S.MET.1P 25	5.000 m ²	550	250	250	200
S.MET.1P 30	6.000 m ²	650	250	250	260
S.MET.1P 35	7.000 m ²	750	250	250	275
S.MET.1P 40	8.000 m ²	950	250	250	295

Varianti di fabbricazione:

Gli impianti **S.MET 1p** sono realizzati con struttura in c.a.v.; su richiesta sono disponibili anche in materiale plastico (PE strutturato, PRFV, ecc.).

I manufatti interrati possono essere realizzati con struttura pedonale, carrabilità auto o mezzi pesanti 1°categoria.

Gli impianti **S.MET 1p** sono realizzati con valvola antiriflusso con comando a galleggiante; su richiesta si possono installare valvole a farfalla o paratoie motorizzate con attuatore elettrico o pneumatico.

Pesi e dimensioni delle vasche prefabbricate potranno subire lievi variazioni, mantenendo comunque inalterati i volumi utili richiesti.